

Da palazzo "Luigi Razza" annunciano nuovi rallentamenti nella raccolta

# La città "accerchiata" dai rifiuti E l'emergenza non è ancora finita

Il sindaco chiede ai cittadini di tenere l'indifferenziato dentro casa  
Dito puntato contro Catanzaro ma chi paga la Tari è esasperato

**Tonino Fortuna**

Sarà la mancanza di un impianto capace di rendere autosufficiente il territorio, saranno le chiusure e le continue angherie dell'Ato di Catanzaro sulla città e sull'intero territorio provinciale, di sicuro la spazzatura è di nuovo davanti alle abitazioni e addirittura il sindaco invita la gente, che continua a pagare la Tari, a riportarla provvisoriamente dentro casa. A creare maggiori problemi è il conferimento in discarica dell'indifferenziato.

«L'impianto di Alli ci consente di scaricare ma molto a rilento – chiarisce l'assessore all'Ambiente Vincenzo Bruni – e inevitabilmente la città soffre». E il sindaco Maria Limardo prova a chiarire l'intricata quaglie: «Soltanto ieri sera (venerdì ndr) – evidenzia – ci è stato comunicato il nuovo blocco del servizio per problemi amministrativi

dovuti al cambio di gestore dell'impianto di Alli». L'ennesima emergenza che si va ad aggiungere «al già esiguo rifiuto trattabile quotidianamente dall'impianto». Un dato allarmante rispetto al quale il capo dell'esecutivo non esita ad individuare le responsabilità: «Anzitutto, l'improduttiva gestione degli ultimi anni del sistema rifiuti regionale, ma anche la non autosufficienza provinciale per la mancanza di un eco-distretto e di centri di raccolta comunali che vedranno l'ultimazione dei lavori entro la fine di luglio».

**L'assessore Bruni spiega che l'impianto di Alli fa scaricare a rilento. Da venerdì il nuovo blocco per intoppi amministrativi**

## Il 15 giugno l'arrivo della nuova ditta

● La città attende intanto l'arrivo della nuova ditta che dovrà gestire la raccolta differenziata per i prossimi tre anni a seguito della gara d'appalto la cui procedura si è conclusa a ridosso dell'emergenza coronavirus. Ma i tempi si vanno sempre più ad allungare per diverse ragioni. Alla Dusty, l'impresa uscente, è stata fatta, nei giorni scorsi, l'ennesima proroga fino al 15 giugno. «Già qualche giorno prima – rassicura l'assessore all'Ambiente Vincenzo Bruni – la Ecocar di Pomezia sarà in città».

Lavori bloccati per l'emergenza Covid nei primi giorni di marzo. Al Comune non rimane, pertanto, che attendere tempi migliori e provare a garantire sul fronte dell'indifferenziato, «i servizi minimi essenziali, ad esempio le strutture sanitarie». Inevitabile la richiesta ai cittadini «di non esporre il rifiuto indifferenziato il cui ritiro non può essere effettuato e rischia di rimanere sulla strada». Insomma, la gente dovrà tenersi la spazzatura dentro la propria abitazione e questo mentre ieri anche l'ospedale si era ritrovato "accerchiato" dall'immondizia. Quanto al rifiuto differenziato, il capo dell'amministrazione invita gli utenti «ad utilizzare esclusivamente i mastelli ed i bidoni in dotazione evitando l'esposizione delle sole buste». Un modo per favorire lo svolgimento del servizio ed evitare un eccessivo impatto ambientale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA